



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Sabato

16 luglio

2022

COVID

LA LOTTA ALLA PANDEMIA

LA CURVA DEI CONTAGI

Ricoveri per ora stabili nella regione, mentre aumentano in Italia. Oltre 8mila nuovi positivi e altri 8 decessi

Ora è corsa ai vaccini in tutta la Puglia

Sì alle prenotazioni online. E Bari apre un quarto hub

● La Regione Puglia riattiva le prenotazioni online per i vaccini anti Covid. A partire da ieri, infatti, le persone dai 60 anni in su possono prenotare la quarta dose attraverso il portale www.lapugliativaccina.it. «La somministrazione - ricorda la Regione - può avvenire almeno quattro mesi dopo la prima dose di richiamo («terza dose») o, in caso di infezione successiva al richiamo, la data del primo test positivo». Si può ricevere il vaccino anche nelle farmacie, dai medici di medicina generale e anche nei centri specialistici di cura per le persone con fragilità.

Seimila dosi anti Covid sono state già somministrate in 48 ore: sin dal primo giorno è ripresa a pieno ritmo la campagna vaccinale. Non c'è un afflusso come accaduto sino alla primavera scorsa, ma rispetto agli ultimi due mesi c'è un progressivo aumento delle dosi somministrate. Mediamente, sino

alla settimana scorsa non si andava oltre le 1500 iniezioni al giorno, adesso sono raddoppiate e si viaggia sulle 3mila somministrazioni al giorno. E, visto l'aumento delle somministrazioni, l'Asl di Bari ha deciso di aprire un nuovo hub nel Comune di Triggiano che si aggiunge ai tre già riaperti in provincia. Cambiano anche le modalità di accesso: a sportello negli hub e solo su prenotazione nei piccoli ambulatori.

Ieri intanto sono stati rilevati 8.037 nuovi casi di Covid in tutta la Puglia su 32.356 test giornalieri, con una incidenza del 24,8%. Le vittime sono state 8. La provincia più colpita è quella di Bari (2.399 casi), seguita da quella di Lecce (1.771), Taranto (1.313) e Foggia (857). Nel Brindisino sono stati rilevati 804 casi e nella Bat 725. Stabili i ricoveri: 479 in area non critica (+7) e 18 in terapia intensiva.

A livello nazionale scende da 1,40 a 1,34 l'indice di contagio Rt e la curva dei casi rallenta la sua corsa, al punto che il picco potrebbe essere ormai vicinissimo, mentre riprendono le prenotazioni per tamponi e vaccini. Il 14 luglio è stata raggiunta la quantità record di oltre 55 mila vaccinazioni, 45 mila delle quali erano quarte dosi: un livello mai raggiunto da febbraio e più che raddoppiato rispetto alle 25.815 del 7 luglio, come indicano i dati sul sito del governo. E l'appello agli over 60 e ai fragili a fare la quarta dose per evitare forme più gravi della malattia viene dal direttore Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza: «È importante farla» perché «nonostante qualche piccolo segnale di miglioramento la velocità di circolazione virale è ancora molto elevata».

È un quadro di un'epidemia che viaggia su numeri

molto alti, mai visti in estate, sulla spinta della sottovariante BA.5, che in meno di un mese ha spiazzato la BA.2 e che è ormai responsabile del 75% dei casi rilevati in Italia, come indicano i dati dell'indagine rapida condotta da Iss e ministero della Salute. Nei dati non compare l'ultima arrivata delle sottovarianti di Omicron, la BA.2.75, individuata per la prima volta in India e diffusa in alcuni Paesi europei. Nei dati giornalieri i nuovi casi positivi in Italia scendono sotto quota 100.000 (96.384) contro i 107.122 del giorno precedente; sono stati rilevati con 391.008 test, con un tasso di positività che in 24 ore è sceso dal 26,2% al 24,6%. Aumentano però i ricoveri, che nelle terapie intensive sono 395, con 52 nuovi ingressi; nei reparti ordinari sono 10.363, ossia 248 in più in 24 ore. Registrano un incremento anche i decessi, che in una giornata sono passati da 105 a 134. [red.p.p.]



POTENZA Riaprono in tutta Italia gli hub vaccinali per over 60 e fragili (foto Tony Vecce)

Le altre notizie

LABORATORI DI ANALISI
Addio scadenza 31 luglio

■ È stata autorizzata dall'assessore alla Salute Rocco Palese la sospensione del cronoprogramma che prevedeva si procedesse entro il 31 luglio all'adeguamento dei laboratori di analisi al modello B1 previsto dalle linee guida ministeriali (minimo 200mila prestazioni annue), che comporterebbe la chiusura di circa 250 strutture pugliesi. La notizia ha fatto tirare un sospiro di sollievo in consiglio regionale, dove diversi esponenti avevano sollecitato lo stop in attesa di chiarimenti da parte del Ministero sulla soglia minima (se riferita a singole strutture o all'aggregazione di più laboratori). «Approfondiremo la questione lunedì in Commissione con l'assessore Palese, a cui chiederemo anche ulteriori dettagli sull'interlocuzione avuta con il Ministero» dice Mauro Vizzino (per la Puglia). «A volte cambiare idea è un atto saggio e intelligente e ringrazio l'assessore per aver fatto dietrofront sulla riorganizzazione dei laboratori di analisi» dice Vito De Palma (FI). «Quello che è certo - aggiunge Cristian Casili (M5S) - è il massimo impegno per salvaguardare i laboratori e impedire alle multinazionali di fare razzia dei nostri centri di eccellenza».

CASTELLANA GROTTE EMILIANO: È LA STRADA GIUSTA PER FERMARE I VIAGGI DELLA SPERANZA. GIANNELLI E STALLONE: ASSISTENZA E RICERCA DI ECCELLENZA

Tumori, al «De Bellis» nuovo farmaco sperimentale
Sarà somministrato insieme alla chemioterapia su un paziente con neoplasia gastrointestinale

● L'Istituto Nazionale di gastroenterologia «S. de Bellis» di Castellana Grotte, primo centro in Puglia ad essere autorizzato all'esecuzione di studi clinici di fase 1 ha ufficialmente iniziato la sua attività arruolando ed iniziando il trattamento sperimentale di un paziente con una neoplasia del tratto gastroenterico. Lo studio consisterà nel valutare l'efficacia e la tollerabilità di un nuovo farmaco sperimentale che, somministrato in associazione ad un comune chemioterapico, ne aumenta l'efficacia, agendo sul sistema immunitario.

«L'inizio di questo nuovo trattamento sperimentale ad un primo paziente neoplastico - ha di-

chiarato il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - è il segno che il lavoro fatto e la strada che stiamo tracciando è quella giusta. Ed è una strada che percorre fondamentalmente tre direttrici che ci siamo dati: la necessità di modernizzare sempre meglio la rete ospedaliera, portare salute e servizi nei territori, incrementare i servizi e incrociare sempre più i bisogni di salute dei pugliesi. Quanto sta accadendo di buono al «De Bellis» di Castellana va certamente in questa direzione».

«Si tratta di un'ulteriore testimonianza di quel livello di eccellenza che l'Istituto «De Bellis» ha raggiunto nel corso di questi anni, nel rispetto delle aspettative del Ministero della Salute», afferma il

responsabile dell'Unità di Ricerca Clinica di Fase I, nonché Direttore Scientifico, prof. Gianluigi Giannelli. «Colgo l'occasione, prosegue Giannelli, per ringraziare tutto il personale medico, sanitario, amministrativo che in questi anni ha lavorato duramente per raggiungere l'obiettivo di essere sempre più vicino alle esigenze dei cittadini». «Il «De Bellis» da anni ha sposato con successo il connubio assistenza e ricerca per migliorare i percorsi diagnostici e terapeutici in favore dell'utenza - afferma il Direttore Generale Tommaso Stallone - ed il raggiungimento di questo traguardo rappresenta un importante segnale non soltanto per l'Istituto ma anche per la Regione Puglia».



IRCCS DE BELLIS Giannelli e Stallone

LE OPERE PUBBLICHE

I CANTIERI DEL BORGO UMBERTINO

GLI EX BARACCAMENTI CATTOLICA

Il progetto si sta sviluppando nell'area (sino al 2014 demaniale) interessata da un finanziamento di 9,3 milioni di euro

Ambulatori e uffici Asl lavori conclusi a fine mese

Tra le vie Leonida e Di Palma un dipartimento per la prevenzione



È TUTTO PRONTO Tra le vie Leonida e Di Palma Foto Todaro

FABIO VENERE

● Ex Baraccamenti Cattolica, entro fine mese verrà chiuso il cantiere dell'Asl. L'area ex demaniale del Borgo umbertino, compresa tra le vie Leonida e Di Palma, com'è noto in seguito ad un finanziamento del 2016 da 9,3 milioni di euro, è al centro di due progetti di riqualificazione. Una in fase di attuazione da parte del Comune e l'altro, praticamente concluso, coordinato dall'Azienda sanitaria locale. Che, a colaudi terminati e dopo aver trasferito il personale, sarà operativo dal prossimo autunno o comunque entro la fine dell'anno.

Le future strutture dell'Asl sono peraltro facilmente riconoscibili grazie alla loro copertura. Che è costituita dalle antiche tegole, tranne qualcuna che era oggettivamente irrecuperabile, tornate al loro posto. In un tempo ormai andato, infatti, coprivano una parte del vecchio Cral (circolo ricreativo dei lavoratori dell'Arsenale) e, dall'altro lato, il cinema - teatro che si trovava all'interno. Era una Taranto diversa, quella che usciva dal Dopoguerra si muoveva verso gli anni del boom economico. Al centro, c'erano loro. Gli arse-

nalotti. A proposito, inoltre, di storia e della Taranto del passato è apprezzabile che all'esterno dell'area in cui sono in corso i lavori di riqualificazione ci siano dei pannelli su cui sono affisse delle foto storiche. Che descrivono quella zona del Borgo dall'anno di costruzione dell'Arsenale sino ai giorni nostri, passando per i ritrovamenti archeologici avvenuti in via Crispi e per i lavori di realizzazione del Ponte Girevole.

L'attualità, invece, riporta al

cantiere dell'Asl. Che, dunque, sta per concludersi. Qualche ritardo, per usare un eufemismo, è stato subito anche a causa dei cospicui ritrovamenti archeologici che avevano fatto scattare gli opportuni controlli, le inevitabili analisi e i legittimi studi da parte della Soprintendenza. In particolare, nel corso dei lavori, il cantiere è stato interessato da alcuni importanti ritrovamenti archeologici. Tra questi, un ipogeo che probabilmente, a quei tempi, fu utilizzato anche come

cisterna. Ma non solo. Durante gli scavi effettuati tra le vie Leonida e di Palma, sempre nell'ambito degli ex Baraccamenti cattolica, sono stati ritrovati altri piccoli, ma significativi resti (vasi, anelli) e sembra anche - ma è da verificare - qualche tomba. L'Asl, dal canto suo, si è comunque già impegnata a valorizzare questi segni millenari del passato, partendo proprio dall'ipogeo che potrà essere visitato da studiosi, curiosi e studenti.

Riepilogando, infine, l'azienda sanitaria locale, quindi, trasformerà quello che, sino al 2014, era un bene del Demanio in tre palazzine. Di queste, una ospiterà ambulatori e uffici, in un'altra verrà realizzato un auditorium da circa 80 - 90 posti e nella terza, infine, una palestra riabilitativa per anziani.

Il progetto del Municipio, dal canto suo, prevede la costruzione anche di un teatro, oltre alla realizzazione di laboratori musicali, spazi di aggregazione per i giovani e aree da dedicare ai giochi per i bambini, all'attività fisica e al tempo libero. E, infine, come già sottolineato, ci sarà un centro per le esigenze e i bisogni degli over 70, dei giovani e dei bambini.

Il concorso**Ricerca, l'Oncologico
assumerà 35 persone**

L'Istituto tumori Giovanni Paolo II lancia un piano straordinario di assunzioni per la ricerca sanitaria: in tutto 35 posti a disposizione, di cui 17 ricercatori sanitari e 18 collaboratori professionali di ricerca sanitaria con contratti a tempo determinato di cinque anni rinnovabili per altri cinque. Si accede per concorso pubblico per titolo ed esami. La scadenza per presentare le candidature è fissata per il prossimo 4 agosto. Nuovo personale sarà destinato anche alle sperimentazioni cliniche.

L'EMERGENZA

Non tutti i medici nei pronto soccorso

Vaccinazioni anti-Covid raddoppiate

La Regione rivede la norma varata per fronteggiare le carenze in organico. A Triggiano il nuovo hub della Asl Bari

di Lucia Portolano

I contagi da Covid aumentano, il caldo torna a farsi sentire e nei pronto soccorso servono contromisure per far fronte alla carenza d'organico. Così la Regione corregge il tiro su un provvedimento che aveva fatto storcere il naso a primari e sindacati: per affrontare l'emergenza, nei pronto soccorso pugliesi dovranno lavorare medici di altri reparti – come già disposto – ma dovranno essere specialisti “affini o equipollenti” ai professionisti di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza. In pratica i turni non potranno essere coperti da medici con specializzazioni diverse da queste ultime. Sul fronte vaccinazioni, al contempo, si continua a spingere: in Puglia in 48 ore sono state somministrate seimila dosi anti-Covid. L'ultima disposizione firmata dall'assessore regionale alla Sanità, Rocco Palese, è arrivata dopo la ribellione dei primari e dei sindacati dei medici che si erano opposti al fatto che al pronto soccorso potesse lavorare qualsiasi medico dell'ospedale.

Palese aveva precedentemente disposto che per affrontare l'emergenza «i medici di tutte le unità operative degli ospedali prestassero servizio anche presso pronto soccorso, al fine di garantire la copertura dei turni nel periodo estivo». Ma la dirigenza medica aveva chiesto all'assessore che i turni fossero coperti da chi avesse realmente competenza a lavorare in situazioni di urgenza. «Non basta un camice bianco per poter fare il medico del pronto soccorso», aveva detto Arturo Oliva, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Brindisi. Per l'assessore si trattava di un chiarimento scontato, «ma se serve la facciamo – ha detto – Da oggi in poi potranno lavorare nei pronto soccorso soltanto coloro che hanno la specialistica adeguata». Una disposizione ministeriale detta quali sono le specializzazioni “affini e equipollenti” rispetto alla Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza: serviranno rianimatori, anestesisti, medici di chirurgia generale, medicina generale e altri ancora. Tutte figure che sono già carenti nei vari reparti. E la patata bollente è ora nelle mani dei direttori sanitari: la coperta è sempre troppo corta e i medici continuano a essere sul piede di guerra.

I contagi da Covid intanto continuano a salire: in Puglia, secondo l'indagine condotta da Iss e ministero della salute con i laboratori regionali e fondazione Kessler, la presenza della sottovariante Omicron Ba.5 sul totale dei positivi è arrivata all'81,5 per cento. E l'aumento spaventa i cittadini: in Puglia sino alla settimana scorsa, in media, non si andava oltre le 1.500 iniezioni al giorno, mentre ora sono rad-



▲ Quarta dose Un ultrasessantenne dopo la somministrazione

Il bollettino

L'incidenza al 24,8%

8.307

I nuovi contagi

La provincia più colpita è quella di Bari (2.399 casi), seguita da Lecce (1.771), Taranto (1.313) e Foggia (857). A Brindisi sono stati rilevati 804 casi e nella Bat 725. L'incidenza sui 32.356 test è del 24,8 per cento

8

I morti

Gli attualmente positivi sono 93.017: 479 ricoveri in area non critica e 18 in terapia intensiva

doppiate. Anche nel Barese, dove i casi in una settimana sono aumentati di oltre il 30 per cento: negli ultimi sette giorni la Asl ha registrato poco meno di cinquemila somministrazioni (di cui 4mila quarte dosi) rispetto alle 2mila 925 del periodo precedente. L'azienda sta aprendo punti vaccinali aggiuntivi non soltanto a Bari (ex Cto, Japigia e Carbonara, in orari e giorni prestabiliti) ma da ieri anche a Triggiano.

Cambiano le modalità d'accesso: a sportello negli hub (Bari Catino, Alberobello, Sammichele e Grumo Appula) e su prenotazione – tramite Cup o il portale regionale lapiativaccina.it – nei punti vaccinali degli uffici Sisp sparsi per il territorio. E a partire da dopodomani, chiunque abbia una visita medica o un esame diagnostico al Policlinico e abbia compiuto sessant'anni potrà effettuare senza prenotazione la quarta dose nel punto di vaccinazione ospedaliero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ L'équipe del dottor Piazzolla

Il Policlinico

Scoliosi operata con il computer

È stato effettuato al Policlinico di Bari il primo intervento computer-assistito in Puglia per la correzione di scoliosi. Attraverso il nuovo apparecchio acquistato dall'azienda ospedaliero-universitaria, dotato di navigatore e amplificatore di brillantezza in 3D, è stato possibile aumentare l'accuratezza e la precisione dell'operazione chirurgica. A operare è stata l'équipe di Chirurgia vertebrale dell'unità operativa di Ortopedia e traumatologia, diretta da Andrea Piazzolla. Il primo paziente è stato un diciassettenne, ma la tecnologia di ultima generazione sarà adesso applicata per tutti gli interventi di scoliosi. L'obiettivo è migliorare il grado di precisione e di accuratezza nella pratica chirurgica spinale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il De Bellis

Nuovo farmaco contro i tumori

In Puglia è cominciata una fase sperimentale per l'utilizzo di un farmaco nella lotta ai tumori, aprendo così a una nuova speranza per i pazienti oncologici. In particolare all'interno dell'istituto nazionale di gastroenterologia De Bellis a Castellana Grotte, primo centro nella regione a essere autorizzato all'esecuzione di studi clinici di fase 1, dopo aver superato con successo l'ispezione Aifa lo scorso anno, e concluse tutte le pratiche autorizzative, c'è stato l'avvio del trattamento sperimentale di un paziente con una neoplasia del tratto gastroenterico. «Il De Bellis da anni ha sposato con successo il connubio assistenza e ricerca per migliorare i percorsi diagnostici e terapeutici in favore dell'utenza», ha detto il direttore generale Tommaso Stallone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

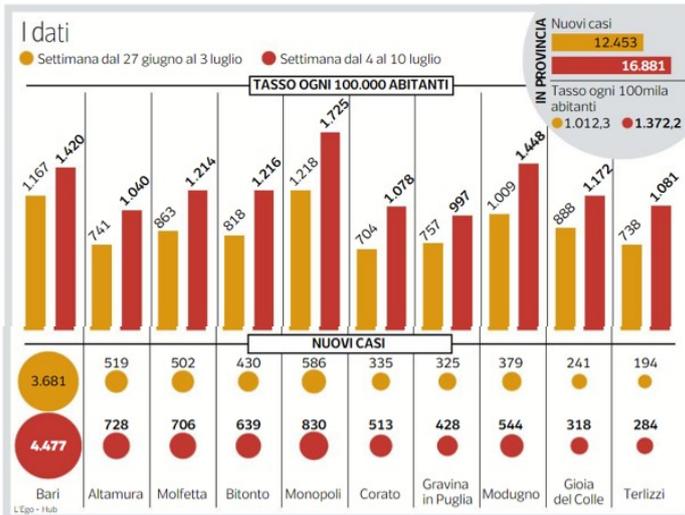
Primo piano | La pandemia

In due giorni già seimila dosi per gli over 60 e i fragili Nel Barese apre il quarto hub

BARI L'apertura della somministrazione delle quarte dosi di vaccino anti Covid agli over 60 è la risposta ad un numero sempre crescente di contagi che, in Puglia, ha già superato quota 93 mila. In sole 48 ore sono state somministrate seimila dosi di vaccino in tutta la regione, il doppio di quelle somministrate mediamente sino alla scorsa settimana. La Asl di Bari, proprio in ragione dell'incremento dell'attività ha deciso di aprire un nuovo hub vaccinale a Triggiano, che va ad aggiungersi ai tre riaperti a Bari e il Policlinico di Bari ha dato il via libera agli Open day per aumentare la copertura vaccinale: a partire da lunedì 18 luglio, chiunque abbia almeno 60 anni e abbia una visita medica o un esame diagnostico al Policlinico potrà effettuare senza prenotazione la quarta dose presso il Punto di vaccinazione ospedaliero.

«Per una più efficiente organizzazione e per garantire agli utenti un servizio puntuale e ordinato - fa sapere Antonio Sanguedolce, direttore generale dell'Asl di Bari - il dipartimento di prevenzione ha stabilito che per accedere agli hub di popolazione attualmente attivi Bari-Catino, Alberobello, Sammichele e Grumo Appula non serve prenotare, mentre nei punti vaccinali degli uffici del servizio igiene e sanità pubblica sparsi per il territorio è richiesta, per evitare file ed assembramenti, la prenotazione tramite Cup o il portale regionale Lappugliatvaccina.it».

Nessuna prenotazione per chi volesse recarsi nelle sedi vaccinali di tutta la Puglia o anche nelle farmacie, dai medici di medicina generale e anche nei centri specialistici di cura per le persone con fragilità.



La vicenda

● Sono 8.037 i nuovi casi di Covid rilevati in Puglia su 32.356 test (incidenza al 24,8 per cento). Le vittime sono otto

● La provincia più colpita è quella di Bari (2.399 casi). Poi ci sono Lecce (1.771), Taranto (1.313), Foggia (857), Brindisi (804) e Bat (725)

● Le persone attualmente positive sono 93.017 delle quali 479 sono ricoverate in area non critica (erano 472) e 18 nelle terapie intensive (dati stabili)

● La Regione ha fatto scattare le quarte dosi agli over 60 e fragili

Il numero delle persone positive al Covid 19 aumenta giorno dopo giorno. L'ultimo bollettino regionale parla di 8.037 nuovi casi di positività a fronte di poco più di 32 mila test effettuati. Un tampone su quattro è positivo. Si registrano, inoltre, 8 decessi. Aumenta anche il numero delle persone ricoverate: 479 a fronte delle 472 del giorno precedente mentre rimane stabile il numero dei ricoverati in terapia intensiva, 18. La provincia più colpita è quella di Bari con 2.399 casi in un solo giorno, seguita da quella di Lecce (1.771), Taranto (1.313) e Foggia (857). Nel Brindisino sono stati rilevati 804 casi e nella Bat 725. I positivi residenti fuori regione sono 135 e 33 quelli per cui non è stata ancora definita la provincia di provenienza.

In tutti i comuni dell'area barese si registra un sensibile incremento di casi di positività al Covid 19. Secondo gli ultimi rilevamenti dell'Asl Bari,



Antonio Sanguedolce
Per accedere nei punti non serve prenotarsi

nella settimana dal 4 al 10 luglio si sono registrati 16.881 contagi, oltre 4 mila in più della settimana precedente. In soli sette giorni il numero di positivi è cresciuto del 30%, con un tasso di incidenza pari a 372 casi ogni 100 mila residenti a fronte del 102 della settimana precedente. Nel solo capoluogo si contano 4.477 nuove positività, quasi 800 in più rispetto alla settimana precedente. Più che raddoppiato il dato se confrontato alla settimana che va dal 20 al 26 giugno, quando furono registrati «appena» 2mila casi per un tasso di poco inferiore ai 700 per 100 mila abitanti.

Giuseppe Di Bisceglie

Tumori, farmaco sperimentato al De Bellis

All'Oncologico pronte 35 assunzioni



Chiè
Il direttore generale
Delle Donne

In Puglia è iniziata una fase sperimentale per l'utilizzo di un farmaco nella lotta ai tumori, aprendo così ad una nuova speranza per i pazienti oncologici. All'Istituto nazionale di gastroenterologia «de Bellis» di Castellana Grotte avvio del trattamento sperimentale di un paziente con una neoplasia del tratto gastroenterico. L'Istituto Tumori «Giovanni Paolo II» di Bari nel frattempo lancia un piano straordinario di assunzioni per la ricerca sanitaria: in tutto 35 posti a disposizione, di cui 17 ricercatori sanitari e 18 collaboratori professionali di ricerca sanitaria, con contratti a tempo determinato di 5 anni, rinnovabili per altri 5.

Si accede per concorso pubblico, per titolo ed esami. La scadenza per presentare la propria candidatura è il 4 agosto. Il nuovo personale permetterà di strutturare un grant office, che è quell'ufficio che assicura informazione, supporto e assistenza tecnica per la presentazione, la gestione amministrativa, la rendicontazione e gli audit dei progetti di ricerca europei e internazionali. Sarà poi destinato nuovo personale per le sperimentazioni cliniche, fasi e trial office dove, per la prima volta, farà la sua comparsa anche l'innovativa figura dell'infermiere di ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Puglia ad "alto rischio" Covid Vaccini, ora si prenota on line

►L'Istituto superiore di Sanità: in 8 casi su 10 accertata la sottovariante Omicron Ba5 ►Quarta dose a over 60 e fragili: code agli hub Boom di dosi soprattutto tra Bari e Foggia

La Puglia tra le otto regioni italiane a rischio alto di contagio covid per la presenza della sottovariante Omicron BA.5. Superato l'80% dei casi. Torna a correre anche la campagna vaccinale. Il dato sul rischio covid, relativo al 5 luglio scorso, è contenuto nella relazione tecnica dell'Istituto superiore della sanità e ministero della Salute con i laboratori regionali e con la Fondazione Bruno Kessler. Con la Puglia altre sette regioni superano la soglia d'allarme: Basilicata (quasi 91%), Liguria (84,1%), Molise (82,8%), Puglia (81,5%), Umbria (81,3%), E-R (81%) e Sicilia (80,3%). «Attualmente non sono disponibili evidenze che le infezioni da BA.4 e BA.5 siano associate ad un'augmentata severità rispetto a quelle causate da BA.1 e BA.2», precisa tuttavia la relazione.

Continua a crescere anche la quota di italiani contagiati da Covid dopo aver già superato precedenti infezioni. Se la settimana precedente le reinfezioni avevano superato quota 10%, nell'ultima settimana monitorata la percentuale è salita ancora, raggiungendo l'11,7%. Recrudescenza del virus che ieri in Puglia ha fatto registrare 8.037



nuovi casi su 32.356 tamponi. Attualmente sono 93.017 le persone positive, 479 sono ricoverate in area non critica e 18 in terapia intensiva.

Riparte in regione anche la campagna vaccinale dopo l'apertura delle inoculazioni della quarta dose a tutti gli over 60. Seimila le dosi anti Covid somministrate nelle ultime 48

ore ai pugliesi. Dato che evidenzia, rispetto agli ultimi due mesi, un lento aumento delle inoculazioni. Mediamente, sino alla settimana scorsa non si andava oltre le 1500 iniezioni al giorno, adesso sono raddoppiate e si viaggia sulle 3mila somministrazioni al giorno. Nel dettaglio delle singole Asl territoriali, a Bari e provincia le vaccinazioni

anti-Covid aumentate del 70% in una settimana. L'effetto quarta dose si è fatto subito sentire nella campagna vaccinale della Asl Bari, che negli ultimi sette giorni ha registrato poco meno di 5mila somministrazioni (4.994), di cui 4.003 "second booster", rispetto alle 2.925 del periodo precedente. Le quarte dosi vengono erogate alle fasce

di popolazione individuate a livello nazionale: 60-69, 70-79 e over 80 anni, oltre alle categorie vulnerabili per patologia. La Asl Bari sta progressivamente allargando la capacità di erogazione con l'impiego di altri tre punti vaccinali aggiuntivi nella Città di Bari (ex CTO, Japigia e Carbonara) e un altro a Triggiano.

Boom di somministrazioni ieri, in provincia di Foggia dove, in 14 centri vaccinali, si è svolto il primo open day dedicato alla somministrazione della quarta dose. Nella sola giornata di ieri, infatti, sono state somministrate 1.310 dosi. In tutto, dall'avvio della campagna vaccinale anti Covid, sono state somministrate 1.387.818 dosi di cui 520.708 prime dosi, 501.050 seconde dosi, 357.103 terze dosi, 8.957 quarte dosi alle persone estremamente vulnerabili. Sono invece 1.800.312 le dosi di vaccino somministrate finora a cittadini residenti in provincia di Lecce, di cui 650.143 prime dosi, 658.004 seconde dosi (incluse monodose), 482.132 terze dosi e 10.033 quarte dosi. Nella Asl di Brindisi finora sono state somministrate 936.913 dosi di vaccino, di cui 342.286 prime dosi, 332.171 seconde, 258.233 terze e 4.223 quarte dosi. I soggetti fragili rappresentano la categoria a rischio vaccinata prevalentemente (71.015; 55,2%). In Asl Taranto, nell'ultima settimana sino ad oggi, la campagna vaccinale anti-Covid ha registrato un totale di 2.418 dosi somministrate. Rispetto a questo totale, nello specifico si contano 30 prime dosi; 25 seconde dosi; 311 richiami e 2.052 quarte dosi. A partire da ieri inoltre, le persone dai 60 anni in su, oltre a presentarsi negli hub vaccinali senza prenotazione, possono prenotare la seconda dose di richiamo (quarta dose) del vaccino anti Covid attraverso il portale della Regione "LaPugliatvaccina".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GROTTAGLIE

Stop di 2 giorni a vaccini anti Covid



In questi giorni, con l'allargamento della platea alla quale offrire il secondo richiamo (quarta dose) del vaccino anti-Covid, si registra un rilevante aumento degli accessi nei punti vaccinali Covid-19 dislocati sul territorio. Al fine di evitare prevedibili disagi, legati al fatto che la struttura ambulatoriale precedentemente individuata nella città di Grottaglie (via I maggio angolo Via Portelle delle Ginestre) provvede anche alla somministrazione delle vaccinazioni pediatriche, le sedute vaccinali previste i prossimi lunedì e martedì (18, 19, 25 e 26 luglio) presso tale struttura sono sospese. A darne notizia è la stessa Asl di Taranto. «Si sta provvedendo - affermano dalla Asl - a identificare la sede alternativa e a riprogrammare le sedute vaccinali in altre date, di cui sarà data tempestiva comunicazione non appena disponibili. Si ricorda, ad ogni modo, che tutti i cittadini che intendono ricevere la vaccinazione potranno recarsi presso l'Hub vaccinale sito al Palaricciardi di Taranto, regolarmente aperto dal lunedì al venerdì (h 8.30 - 12.00)».

d.v.